

Preoccupanti segnali in due interviste di Buitoni e Pappalardo

La IBP riparla di licenziamenti

Sia il presidente che il responsabile delle relazioni interne hanno senza mezzi termini annunciato l'intenzione di ridurre drasticamente l'occupazione nei due stabilimenti di Perugia e di Aprilia - Per quest'ultimo si minaccia addirittura la chiusura - Non è la prima volta che la direzione aziendale tenta di recuperare il deficit mandando a casa i lavoratori

PERUGIA - La IBP è partita all'attacco. Con due interviste: una del presidente Bruno Buitoni su «Panorama», l'altra del responsabile delle relazioni interne ed esterne, dottor Francesco Pappalardo su «Corriere», ha annunciato che è intenzionato a ridurre l'occupazione nei suoi stabilimenti. Il dottor Buitoni lo dice senza mezzi termini: «Anche questa volta dovremo discutere con il sindacato una diminuzione del personale». Quell'annuncio, messo alla fine del '78 e l'80 di circa mille unità il suo organico. Pappalardo poi fa capire chiaramente dove si ha intenzione di colpire. Le direzioni sono due: gli impiegati degli enti centrali e l'intero stabilimento di Aprilia, per il quale, tra le righe, si minaccia la chiusura.

Dure critiche del Cdf: «Una violazione degli accordi sottoscritti»

PERUGIA - Il consiglio di fabbrica della IBP, dopo esser venuto a conoscenza ieri mattina dell'orientamento degli accordi di licenziamento, ha immediatamente convocato un'assemblea di tutti i lavoratori. Al termine del lungo incontro ha emesso un comunicato in cui si critica il metodo utilizzato dal dottor Buitoni e dal dottor Pappalardo nel comunicare le scelte della multinazionale. Nella nota ufficiale si sostiene che: «Non è corretto dal punto di vista dei rapporti industriali disdire unilateralmente accordi liberamente sottoscritti e utilizzare la stampa per fare, a meno di una settimana da un incontro già convocato a livello di gruppo, il consiglio di fabbrica, con la validità e la volontà di proseguire un confronto sulla base dell'accordo di gruppo del 9 gennaio 1980 e di quello aziendale del 12 settembre dello stesso anno. In quest'ultimo - sostiene il

comunicato - è previsto il mantenimento dei livelli occupazionali, l'allargamento della base produttiva e il ripristino del turn-over». E' evidente quindi che la direzione IBP sconfigge oggi le cose sottoscritte meno di due mesi fa. La nota del Cdf prende poi in esame il problema della produttività dell'azienda, ampiamente trattato dal dottor Buitoni nella sua intervista a «Panorama». «Negli accordi citati vi sono tutti gli spazi negoziali per ottenere quei risultati di efficienza e produttività senza che si manchino in discussione i livelli occupazionali e di professionalità dei lavoratori e tanto meno si ponga il problema della mobilità esterna».

Il comunicato termina annunciando che il consiglio di fabbrica della IBP, insieme alle organizzazioni sindacali, «prenderà, a partire da domani, tutte le iniziative necessarie per scongiurare un simile disegno».



Tutto il partito mobilitato per la campagna del tesseramento

PERUGIA - Continua l'iniziativa di mobilitazione del PCI nella provincia di Perugia. Decine e decine di assemblee e riunioni sono state convocate e si stanno svolgendo per preparare l'attivo di sabato prossimo con il compagno Gerardo Chiaromonte. Continua inoltre l'attività di tesseramento al PCI e alla FGCI.

In comitato gli studenti stranieri esclusi dagli esami di italiano

PERUGIA - Si chiama «Comitato 15 ottobre» ed è stato creato da alcuni studenti stranieri per risolvere il problema specifico di quanti sono stati esclusi dalla seconda sessione di esami di lingua italiana. Solo questo problema sarà risolto, con l'istituzione di una nuova sessione di esami, gli studenti scieglieranno il Comitato, che ha la collaborazione e la solidarietà degli altri studenti stranieri, di numerosi professori, di forze politiche, Regione, Comune, Provincia, del Comitato sindacale degli studenti esteri, delle organizzazioni politiche studentesche dei sindacati.

La giunta regionale sollecita il governo per il contratto dei dipendenti degli enti locali

PERUGIA - La giunta regionale si è impegnata a sollecitare il presidente del Consiglio e il ministro della Funzione pubblica, perché il governo adempia quanto prima agli obblighi derivati dall'accordo sindacale, siglato già da alcuni mesi, relativo al contratto nazionale dei dipendenti degli enti locali.

Il presidente Marri invitato dalla Cee a Bruxelles

PERUGIA - Su invito della Commissione della CEE, il presidente della giunta regionale Germano Marri parte domani per Bruxelles, dove si incontrerà con il vice presidente della Commissione CEE Lorenzo Natali e con il commissario per il Fondo europeo di sviluppo regionale Antonio Giolitti, per discutere sulle possibilità di un ulteriore intervento della CEE. Anche ha già steso un miliardo, già interamente utilizzato nella fase di emergenza)

Preoccupante situazione alla Montedison dove si è bloccato lo studio sulle nuove fibre

Il Centro ricerche «dimentica» la ricerca Per i sindacati c'è il rischio che si arrivi ad una situazione di stallo della produzione - Si compromettano le possibilità per lo sviluppo futuro - Quattro diverse équipe per ogni azienda del gruppo - Mortificato il lavoro dei tecnici

TERNI - Da anni ormai la Montedison sembra orientata ad abbandonare l'attività di ricerca all'interno del «Centro» del polo ternano. E' una politica pericolosa - dicono al sindacato. «Senza ricerca non si va avanti, non si mettono le basi per uno sviluppo futuro». Il centro ricerca di Terni è ancora uno dei più importanti fra quelli che il gruppo chimico possiede in Italia. Vi opera ancora circa una sessantina di tecnici. La ricerca più carente - quella che ormai è diventata pressoché assente - è quella di base. Va avanti «un po' alla

Ancora solo «voci» per il nuovo amministratore delegato della Terni

TERNI - Ancora «voci», in città, circa il nome del probabile amministratore delegato della «Terni». In questi giorni circola il nome, fra i probabili papabili, di Aldo Pozzo. Demaristiano e di ruolo «micheliano» è uomo della Finsider. Anche il nome del presidente Arena, comunque, resta sempre presente fra le ipotesi ventilate nelle ultime ore. Sembra che questa - secondo le intenzioni

Il Centro ricerche «dimentica» la ricerca

partite appena un paio di tecnici. «La Montedison deve usare le strutture e i tecnici - dice il sindacato di categoria - insieme per tutte e quattro le strutture». In particolare il sindacato chiede - lo fa all'interno della piattaforma rivendicata - che l'attività venga almeno indirizzata nella ricerca di nuove applicazioni dei prodotti che già oggi vengono realizzati all'interno degli stabilimenti ternani. C'è il Fiocco-Meraklon - prodotto a Terni - che viene usato per la realizzazione delle

Prende piede un nuovo «collocamento»...

...e con mezzo milione ti compri un posto di lavoro

Sempre più diffusa la figura del mediatore di manodopera

PERUGIA - Un giovane poco più che ventenne: «Signore, può assumermi?», «Sì, messe a lavorare nel suo bar?». Risposta: «No. Adesso non ho bisogno di nuovi dipendenti». Ripete il verbo sconfortante: «Guardi che io non voglio neanche una lira, i contributi poi me li pago da me». Stranamente, ma non improbabile del resto, che si può ascoltare dentro un bar, o in un negozio di calzature, o magari, da gommista.

figura del mediatore. Esiste cioè un signore al quale ti rivolgi: è lui a trovare l'artigiano o il commerciante compiacente, è lui a parlare con il proprietario della ditta, a consigliargli la tua assunzione. Così si trova un posto di lavoro, al «medico» prezzo di mezzo milione. Naturalmente il mediatore può fare tutta l'operazione per ragioni di soldi, ma anche per incrementare il proprio potere.